

Nel drammatico palio di luglio è rimasto ferito il fantino Cianchino

Due cavalli immolati nella giostra crudele

«Zurigo» della Giraffa è morto dissanguato sulla pista con il petto squarciato da un palaetto «Zirbo» della Torre pietosamente ucciso



Di solito la festa. Questa volta, invece, il dramma e poi la festa. Ma il dramma rimane, negli occhi e nella mente dei senesi e dei turisti che il 4 luglio hanno assistito al Palio rinviato di due giorni a causa della pioggia. Due cavalli caduti sul campo, la pista infernale che sempre meno concede spazio ai cavalli sempre più veloci. L'angustia del percorso, le plegate strette e repentine, non lasciano spazio ad una emozione sottocutanea. La secca prognosi dei sanitari vuol significare che Cianchino sta rischiando grosso, forse finirà in sala operatoria, di certo ne avrà per molti giorni.

«continentali», sono stati abbattuti nell'immediato dopo corsa. Correvano per la Giraffa e per la Torre. Zurigo è addirittura morto dissanguato, ha avuto insomma una sorte più da animale martire di una corrida spagnola che da cavalletto del Palio di Siena. Una spregiata di protezione dei pacchi della curva in salita del Casato si è infilato nel petto del cavallo della Giraffa squarciandoglielo e tagliandogli di netto l'arteria. Ad ogni pulsazione del cuore del cavallo che ha continuato la sua storica corsa pazza, un fiotto di sangue si spargeva sulla pista. Zurigo è stramazzone al suolo mentre i contraddiristi pietosi lo stavano riportando nella stalla della Giraffa sperando in un'impossibile intervento veterinario che lo potesse salvare. È toccato ad un carabinieri, dopo aver innestato il silenziatore nella pistola, spargere caduto ormai privo di sangue su per la salita di San Virgilio.

Uno dei suoi proprietari, Vasco Cavallini, non ha retto a tanto. Il cavallo, non ha tenuto un'autoambulanza è venuta a prenderlo ma lui non voleva salire, voleva restare accanto al cadavere ormai esanime di quel cavallo che trattava come un figlio nella stalla che aveva su per i poggi di Montalbucchio. A far cadere la cancellata su cui è andato a sbattere mortalmente Zurigo è stato l'altro cavallo che pochi metri dopo avrebbe dovuto subire una caduta fatale. Infatti il cavallo della Torre, guidato da Camillo Pinielli detto Spillo, al primo giro ha allargato troppo ed ha urtato la cancellata dei pacchi. La ha divelta ma è riuscito a superarla. Ed è stato proprio mentre il cancello cadeva che Zurigo è andato ad investire in pieno. Ma anche se la pista non è stata probabilmente fatale. Forse ha riportato qualche danno che poi alla plegata di San Martino può aver contribuito a farlo rovinosamente cadere sulle zampe davanti. Gli si è fratturato l'anteriore destro e la folla ha avuto lunghi momenti di gelo e di sgomento. Zirbo agitava quello che sembrava più un moncherino, di una zampa di un cavallo, nel mezzo alla curva, mentre gli altri cavalli sfilavano al galoppo sfrecciato. Un vigile ha afferrato le briglie di Zirbo dopo che il suo fantino era stato trasportato all'ospedale e dopo che qualcuno era andato a raccogliere lo zuchonero andato a raccogliere lo zuchonero.

I fantini calciano per il palio finito nel mezzo alla pista e che avrebbe potuto far accadere altri incidenti. Il cavallo della Torre è stato trasportato nel cortile del Podestà. Un colpo di pistola pietoso ha messo fine alle sue sofferenze. Poi un cannone dei macelli comunali è venuto a prenderlo con un montacarichi. Dopo lo sgomento. Quando la folla si è resa conto di quello che era accaduto, si è stretta intorno al palazzo comunale, voleva sapere che era successo con precisione. Voleva vedere senza averne il coraggio. Si è messo in moto quel meccanismo che fa correre le notizie con la velocità dei più moderni mezzi di comunicazione: cominciano a comparire delle tecniche moderne, quelle specie di tam tam orale. Man mano che le notizie rimbalzano aumentavano di proporzione. Da due i cavalli morti erano diventati addirittura cinque, appena poche ore dopo il Palio. Fortunatamente non è stato così anche se nella folla di piazza della Repubblica è rimasto il ricordo triste di Zurigo e di Zirbo caduti in poco più di una manciata di secondi nel corso di una giostra crudele.

Sandro Rossi

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 (Ore 16) Hard core. (Rigorosamente VM '18) Gli amori impuri di Melody, con Melody O'Brien, Sacha Nishan, Technicolor. FIAMMA Via Fagnoli - Tel. 50.401 (Ap. 16, dalle 21 in giardino) Thrilling a colori, tratto dal romanzo di Agatha Christie La tela del ragno, con Glynis Yhonas, John Justice, Ronald Howard, Per tutti. FIORELLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240 (Ore 16) Assai in rosso è un film di Marco Leto Al piacere di rivederla, con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian, (VM 18).

GIARDINO PRIMAVERA Via del Sole, 10 - Tel. 294.265 (Ore 16) Ogni chiuso ARENA ESTIVA CIRCOLO L'UNIONE Ponte a Ema (Bus 31-32) Ogni chiuso CASA DEL POPOLO SETTIONANO (Circolo ARCI) Via S. Romano, 1 Tel. 697264 Ogni chiuso

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA

ARENA ESTIVA CASTELLO Via R. Giuliano, 374 - Tel. 45180 (Ore 16) Le storie di Claude Lelouch Un uomo, una donna, con A. Aimet, J. L. Trintignant, (Francia 1967). RID. AGIS ARENA ESTIVA ARCI S. ANDREA Via S. Andrea a Roverzano (Bus 34) (Inizio spettacoli 21.30) L. 800-600 (S) ripete il 1. tempo. In caso di pioggia il chiuso) IL MARGINE (1976) di W. Borowczyk. SPAZIOUNO Via del Sole, 10 - Tel. 294.265 (Ore 16) Ogni chiuso

FESTIVI A FIRENZE

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI Via R. Enrico, 303 Successo Happy Day la banda dei fiori di peccio, colori, con Henry Winkler. CHIARDILUNA ESTIVO Via Montebelluno - Tel. 220.595 (Ap. 21) Il mio nome è Nessuno, con Terence H. Haney, Fonda. Un film di Torino Veleri. ESTIVO DUE STRADE Via Senese, 120 r - Tel. 2221.106 (Inizio spettacoli 21.15, si ripete il 1. tempo) UFO Robot contro gli invasori spaziali. GIARDINO PRIMAVERA Via D. Del Garbo (Ap. 21) (Avventuroso technicolor La macchina nera, con James Brodin, Kathleen Lloyd, colori. In caso di maltempo al Flora Sala)

COMUNI PERIFERICI

ARENA RISOGRIMENTO Via M. Falconi (Campi Bisenzio) Vittorie perdute di P. Pasolini. CASA DEL POPOLO IMPRUNET/ Tel. 20.11.18 Chiusura estiva CASA DEL POPOLO GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 640.083 Ogni chiuso C.C. COLONNATA Piazza Repubblica (Sesto Fiorentino) Tel. 442.203 (Bus 28) Chiusura estiva C.R.C. ANTELLA Via Pulcinella, 53 - Tel. 640.207 Chiusura estiva MANZONI (Scandicci) Piazza Pieve, 2 Chiusura estiva MICHELANGELO (San Casciano Val di Pesa) Chiusura estiva SALESIANI ESTIVO Pignone Valdarno La collina degli atviali.

TEATRI

TEATRO COMUNALE Con Italia, 16 - Tel. 218.283 Chiusura ESTIVO COLONNA Lungarone Ferrucci Stasera alle 21.45, Ghigo Masino e Tina Vini presentano Cirilli alla riscossa. Novità assoluta di F. Bravi, (Domenica replica). Frenetosi a 681050. Ingresso anche da via Giampolo Orsini, 32 (Bus: 3-8-23-31-32-33). Gli spettacoli si effettuano anche al chiuso. TEATRO BELLAIRIA Lungarone Cristoforo Colombo, 11 - Tel. 677932 Sabato 30 giugno e domenica 1. luglio, alle 21.00, inaugurazione stagione estiva. La compagnia del Teatro Fiorentino, diretta da Wanda Pasquini, presenta la vedova Spanocchi, tre atti commedie di Eridoro. Riduzioni ASS. Ad. MLC, Arci, Pp, Tt, Opalavoro, F5. ASSAZIA DI SAN ZENO A PISA Sabato e domenica. Lunedì: riposo. NICCOLINI Via Riccio - Tel. 213.282 Chiusura estiva TEATRO AL FORTE DI BELVEDERE FIRENZE ESTATE '79 Da domani, 7 luglio, ore 21.30, Teatro Regionale Toscano / Comune di Firenze La mandragola di Niccolò Machiavelli. Ripete di Cerchio. IL BOSCHETTO Centro Ricerche Culturale) Via di Soffiano 11 Parco di Villa Strozzi (Bus 6A-6B-26-27) Ore 21.30, il Centro Universitario Teatrale dell'Università Cattolica di Brescia, presenta Im Adolf di Domenico Bosco. Regia di Antonio Fusco. Frenetazioni: Boschetto, telefono 702591 - M.C.L. 256730. GENAILO DI SANTA CROCE FIRENZE XXXI ESTATE FIESOLANA Ore 21.30 Genova Galvez: Concerto per clavicembalo, musiche di Couperin, Rameau, Rodrigo, Scarlatti, Albinoni, Soter, Alver. ASSAZIA DI SAN ZENO A PISA XXXII ESTATE FIESOLANA Ore 21.30 nuovo Klavierstück: musiche di R. Schumann, A. Gennuacci, F. Schubert.

DANCING

DANCING POGGETTO Via M. Mercati, 24/b - Bus: 1/8/20 Ore 21.30 (in caso di maltempo si batte al chiuso). Ballo fisico con 1 super del liceo. Rubrica a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171-211.440

Le prime indagini dopo l'attentato

Chi aveva interesse a far saltare la Texarredo di Pistoia?

PISTOIA - Si indaga nell'ambito degli interessi e delle concorrenze che ruotano intorno alla «Nuova Texarredo» per cercare di far luce sull'assurdo e vile attentato che nella notte di ieri ha distrutto completamente il capannone magazzino separa i sottogestiti e far carriera negli ipodromi dell'Italia settentrionale da quelli che finiranno al macello se non verranno acquistati dai (gennaio 1978) al fallimento. Proprio ieri - cioè all'indomani dello scoppio della fabbrica - al tribunale di Pistoia la vedova Cianchino doveva risolvere le vecchie pendenze del fallimento (1 miliardo di debiti) e doveva, finalmente, strappare un domani tranquillo ai lavoratori, che erano riusciti a risolvere la Texarredo, restituendo la proprietà, e una società di cui amministratore unico era Mauro Spinelli, lavate le mani. E' una manovra che intende liquidare una azienda complessiva di 22 operai ed i muovono su queste ipotesi e - dicono - hanno già qualche elemento concreto. Per i lavoratori della fabbrica di Chianciano questo è un colpo durissimo: debbono ancora riscuotere la liquidazione dalla vecchia proprietà (assieme ad altri 60 operai) ed ora si vedono danni per centinaia di milioni, la produzione bloccata e l'assicurazione che non paga. E' chiaro che la solidarietà che pure si è già fatta sentire - non può bastare.

Sei ragazze dell'azienda di Foiano in ospedale

Operaie intossicate dai jeans La «Tosconf» è stata chiusa

AREZZO - Bruccioni gli occhi, manifestazioni cutanee su tutto il corpo, prurito, vomito e mal di stomaco. Ancora una volta un caso di allergia in una fabbrica di confezioni. E' il turno della «Tosconf», di Foiano della Chiana: 70 operaie che lavorano jeans. Di queste sei sono già in ospedale e altre 9 presentano i primi disturbi. La fabbrica è stata chiusa: quelle che non sono infortunio sono state messe in cassa integrazione. Tutto questo poteva essere evitato. Alla Tosconf i primi casi di allergia si manifestarono nei primi giorni di giugno. Il 12 intervenne il consorzio socio sanitario della zona 58: una decina di operai si erano sentite male, alcune erano addirittura svenute. Furono analizzati i tessuti al laboratorio igiene e profilassi di Arezzo: fu scartata l'ipotesi della formaldeide (la sostanza che unita alla polvere ha fatto perdere la voce ad alcune operaie della Lebole) ma non fu raggiunta alcuna certezza sulle cause che provocavano l'allergia. In ogni modo fu deciso il ritiro delle stoffe e la ripulitura a fondo della fabbrica. Per un po' di giorni tutto bene ma alla fine della settimana scorsa, venerdì, per la precisione, è arrivata in fabbrica una partita di stoffe che ha provocato di nuovo disturbi. Lunedì un'operaia è stata ricoverata in ospedale e martedì altre 5. Per una di queste i medici sono dovuti addirittura ricorrere all'ossigeno, tali erano i sintomi di soffocamento. Sono tutte giovanissime, alcune minorenni. Ecco i loro nomi: Maria Di Lorenzo, Perla Cianchini, Gloria Pedit, Maria Vitello, Giuliana Di Silvia, Maria Pia Pulcinella. Le loro condizioni, ci ha detto il dottor Amati del consorzio socio sanitario non sono gravi, ma stanno male a causa di forti dolori. Secondo molte operaie, la stoffa lavorata da venerdì, è quella stessa che avrebbe dovuto essere tolta dalla lavorazione sin da metà giugno. Difficile dire se questa affermazione corrisponde a ve-

Ieri volantaggio, sit-in, presidi in tutta la città

Una giornata di autogestione alla Breda

La manifestazione dei lavoratori pistoiesi - Deludente incontro con il prefetto

PISTOIA - I lavoratori della Breda, non sembrano disposti ad accettare che il problema dei contratti si rimandi, con tutto quel che comporta, a dopo le ferie: l'estate è già calda a Pistoia. Ieri mattina i lavoratori sono usciti dalla fabbrica portando nel centro cittadino i loro problemi e la loro ferma volontà di vederli risolti. Fra le loro file non mancava la rubrica di chi non vuole tollerare ulteriori rinvii, elusioni e scantonamenti dai temi preposti nelle piattaforme contrattuali. Mai come in queste ultime lotte i lavoratori si sono dimostrati sensibili e pronti a rispondere con una partecipazione compatta, se non unanime. Nelle strade di Pistoia c'erano i seduti per qualche decina di minuti nei punti chiave, per sollecitare l'interesse dei cittadini e per farsi sentire da chi con troppa sollecitudine e ricorrenza vuole tappare gli orecchi (associazione industriali, prefettura). Nell'ufficio del Prefetto c'è stato forse il momento più amaro della manifestazione: una folta delegazione si è trovata di fronte ad un rappresentante del Governo (perché questa è la funzione del Prefetto) quantomeno poco sensibile ai problemi dei lavoratori, più attento a

qualche cappello in testa (ma i tempi del berretto in mano ci sembra siano passati da un po') che non ai reali problemi proposti dai lavoratori. Lunedì i lavoratori decisero di gestire giorno per giorno le lotte; ieri questa manifestazione di un'ora e mezzo; oggi una giornata di totale mobilitazione, che rappresentava (e se ne potrà parlare nei prossimi giorni) il momento più alto e significativo di lotta, che durerà dalle 7 fino alle 4, ultimo turno di domani. Con turni successivi di un'ora e un quarto i lavoratori presidiarono le porte, tenendo fuori dalla fabbrica i dirigenti, attuando per tutta la giornata l'esperienza dell'Autogestione. Autogestione non vuol dire occupare la fabbrica, si tratta invece di dimostrare che i lavoratori la sanno far funzionare. Non si interromperà infatti la produzione: alcuni lavoreranno, altri a turno sciopereranno. Contatti sono previsti con i partiti, gli enti locali e gli organi di informazione; per quella parte degli apparati dello Stato (La Breda è a partecipazione statale) che preferiscono allinearsi ai richiami della Confindustria piuttosto che confrontarsi in modo onesto con i sindacati, anche questo può rappresentare una dimostrazione eloquente.

Studio arredamenti frigoriferi di MAURO SALVINI e Figli BAR-PASTICCERIE - ALIMENTARI - MACELLERIE Modulari e vetrine componibili - Abbigliamento calzature - Tabaccherie - Cartolerie - Consulenze - PROGETTAZIONI Esposizione: TITIGNANO (Cascina) Via Tosco Romagnolo 1907 - Telefono 050/778.116

COMUNE DI PISTOIA AVVISO DI GARE Questa Amministrazione indirà le seguenti due licitazioni private: - IL LOTTO CIRCONVALLAZIONE NORD TRATTO VIA DALMAZIA - VIALE ITALIA. Importo a base d'asta L. 797.026.250. - COMPLESSO SANITARI COMUNALI A. S. ARGENTINO Importo a base d'asta L. 127.141.000. Per l'aggiudicazione si procederà con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23.5.1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 l. II e III comma senza prefissione di alcun limite di aumento e ribasso così come d'isposto dalla Legge 2.2.1973 n. 14 art. 1 lett. a). Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alle licitazioni private suddette entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso mediante domanda in carta da bollo indirizzata a questo Ente. Pistoia il 2 Luglio 1979. IL SINDACO - Dr. Renzo Bardelli

buspola BOMAN TEMPO LIBERO e CULTURA di SERGIO BERNARDINI Viale Kennedy - Lido di Camaiore - Tel. 67.528 - 67.144 6-7-8 LUGLIO - ore 21.30 LINDSAY KEMP CO. in FLOWERS Fantomina da «Nostra Signora dei fiori» di Jean Genet In esclusiva estate per l'Italia GRANDE COMPAGNIA D'OPEREETTE CITTÀ DI MILANO 10 LUGLIO «AL CAVALLINO BIANCO» 11 LUGLIO «LA VEDOVA ALLEGRA» di F. Lehár 12 LUGLIO «I BAMBINI DI HARLEM» di Mary Brooks presentano le «DANZE NEREG» dal mondo in occasione dell'anno Internaz. del fanciullo Prezzi: numerati 7000 (6000), gradinate 3500 (3000). I prezzi fra parentesi sono praticati a tutte le riduzioni d'uso. Prevediamo biglietti C/o Bussola-domena dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22.

CARDOSI-SOLARI ARMANDO & C. s.a.s. ANTINCENDIO MANUTENZIONE RICARICA E VENDITA ESTINTORI DI OGNI TIPO PROGETTAZIONE IMPIANTI FISSI TERRA MARE MATERIALE POMPERISTICO RICARICA BOMBOLE DA SUB Anche il supporto «TOP» è stato particolarmente studiato e collaudato su autoveicoli ed imbarcazioni da diporto. Ricarica e fornitura di Gas ALCOFRENE 12-22 per frigoriferi e grandi impianti di refrigerazione Agenti di vendita con deposito con l'esclusiva dei porti: LIVORNO - MASSA CARRARA - PIOMBINO - PISA - ISOLA D'ELBA GUIDO TAZZETTI S.p.A. - TORINO Via dell'Ortolino, 7/c - Telefono 0586-38039 - LIVORNO

MEETINGS e VIAGGI di STUDIO

MEETINGS e VIAGGI di STUDIO

MEETINGS e VIAGGI di STUDIO

MEETINGS e VIAGGI di STUDIO